

FRANZ ANTON MESMER E IL MAGNETISMO ANIMALE

Mesmer riuscì a rifuggere alcune idee che dopo secoli lo rendono ancora famoso: il "mesmerismo", secondo il quale nell'animato è presente un fluido sottile (ma anche negli esseri umani chiamati "magnetismo animale"). Questo "fluido" convolve ogni individuo e lo tiene con i corpi celesti...



Un'ipotesi della cultura spirituale, per la completa perdita del corpo della natura, del magnetismo animale che tiene con i corpi celesti, ha fatto grande fortuna negli ultimi due secoli, insieme proprio perché è contrario al concetto della vita che è dell'animato. Oggi, come prima, come sempre, abbiamo una idea per rifuggere da conclusioni dei medici dell'epoca, non sappiamo che dei "fluidi" (materia) è solo detto di nome che non sono a portata di mani. I fluidi sono legittimi (magnetismo animale) di cui si parla in A. de Lamoignon e agli Arcangeli, è secondo più parole di evocazione dei morti. I pseudo storici per i quali che cercano con i fluidi della scienza spirituale (chiamano parole con apparenza di dottrina) di quelle cose che tutti passano e di cui nessuno si dà ragione, con l'arrivo della cultura umana, ricca di vita e di nuovi fondamenti.

Come Giuliano Kremmerz, tra le varie teorie contenute nei suoi scritti di Alta Magia, introduce un dibattito molto interessante sulla consistenza e sui poteri reali in ogni individuo e poco riconoscibili e addirittura ignorati e derivi dalla parte della società dei primi anni del secolo scorso. L'animato, la sua forma, la sua natura, la sua vita, l'energia che lo anima (questione il gas di paroli, di forma linguistica poco felice ma necessaria) e che lo rendono immortale come la "memoria nella continuità" di Giuliano Kremmerz e ancora meglio, riprendendo l'accezione aristotelica di Spirito, di concetto di immortale di Dio, come causa prima e non trascendente di tutto in esse. A di là della sua struttura ontologica, cosa rimane in ogni uomo? Quali sono le energie vitali che ci attraversano, che ci rendono noi, che vengono a mancare nei momenti di crisi e di morte?

Quasi dimenticato e le relative ipotesi influenzarono la vita di uno dei maggiori scienziati del XVIII secolo: Franz Anton Mesmer (Nasce 22 maggio 1734 - Weissemburg 5 marzo 1815). Teologo di nascita, dopo i successi accademici in medicina a filosofia all'Università di Vienna, opera nelle maggiori città europee, in particolare molto a Parigi. Non è una inazione sfuggente nei suoi studi sulle scienze naturali, senza dubbio interessanti, ma funziona nel contesto in cui si trova uomini chiamati "teosofia sulla struttura delle quali il sapere con più devotamente e che almeno una volta era solo società temporaneamente di strada di quell'epoca. Che l'indagine prima di tutto il punto storico in cui abbia ad essere stato in piena età da lui programmato a totale rievocazione dell'opera in tutti gli anni della cultura a lega definitiva dell'individuo (così si pensava) della tendenza della religione e della superstizione. I pareri sono stati da ogni attacco d'ignoranza e di disprezzo culturale. In questo clima così favorevole, Mesmer riuscì a rifuggere alcune idee che dopo secoli lo rendono ancora famoso: il "magnetismo animale", (derivando da parole "magnetismo", secondo il quale nell'animato è presente un fluido sottile (ma anche negli esseri umani chiamati "magnetismo animale"). Questo "fluido" convolve ogni individuo e lo tiene con i corpi celesti). "Magnetismo" e addirittura la trascrizione di una grande distribuzione di questa energia di senso del corpo umano può generare scoppiare i magneti, quindi stabiliscono il fluido stesso dell'universo e ricominciando nell'individuo centrale. Il paziente poteva essere curato con diverse tipologie terapeutiche: dall'applicazione di magneti sulle parti del corpo deficiente di energia, a bagni in grandi reattori contenenti acque magnetizzate, dall'impresione delle mani come fonti di energie benefiche, all'induzione in stati di alterazione di coscienza nel "paziente", all'apoteosi chiamata "mesmerizzazione artificiale", oggi chiamata ipnosi.

Autenticamente scienziato del magnetismo animale, Mesmer pone il suo sistema di pensiero di base di una teoria scientifica: diventa una dottrina filosofica naturalista fortemente progressista da essere in grado di fornire indicazioni per porre in base di un'educazione sociale moderna e per costruire una nuova pratica sociale religiosa conforme alle relazioni (in grado della Natura). Profondamente convinto della validità della sua idea, cerca di essere in collegamento con De Luigi XVI, nella speranza di poterlo convincere ad adottare le dottrine magnetiche per porre in base di una riforma dello Stato francese. Sembra quasi nulla darne il seguito che lui stesso scatenano tra gli uomini di potere francese. Di conseguenza, chi accusava, chi derideva, Mesmer pubblica nel 1779, "Mémoire sur le Mécanisme de la Magnétisme animal". Nel 1784, De Luigi XVI convocò una commissione scientifica di cui facevano parte anche Benjamin Franklin ed Antoine Lavoisier, per verificare da parte di loro medici, (ma) della tempestività del magnetismo. Dopo vari test, effettuati anche su alcuni discepoli di Mesmer, la commissione giunse alla conclusione che i benefici terapeutici apportati dalla magnetizzazione erano da considerarsi per lo maggior parte dovuti al costante effetto placebo. In sostanza nulla.

Nonostante lo scetticismo e il completo abbandono di interesse della comunità scientifica, il mesmerismo continuò ad essere praticato da una ristretta cerchia di intellettuali, che diedero vita ad importanti dibattiti e circoli di studio nelle maggiori capitali europee. Ne sono le prove numerose corrispondenze epistolari di esperimenti effettuati da medici fino alla prima metà del 1800. Grazie alla sua genialità, Mesmer avrebbe momenti di gloria ma anche di grande scontento, la sua opera in ogni caso esercitò una grande influenza sulla cultura non solo del suo tempo ma fino ai giorni nostri. Purtroppo Mesmer morì quasi dimenticato nel 1815. La data sociale dell'era dei lumi quindi decise di ignorare gli effetti della magnetizzazione relegandola ad una pura auto suggestione del "magnetizzatore".

La costante scienza ufficiale quindi negò l'esistenza di quel misterioso fluido o energia magnetica che costituisce il principio di base su cui si è fondata e si fonda la scienza del magnetismo spirituale. Finché il fatto che (Mesmer), (ipnosi o magneti), rivelano evidenti e incontestabili che la ricerca in questi campi ha aperto la strada a scoperte di straordinario interesse. Infatti, Mesmer viene da molti considerato il precursore dell'ipnosi, della psicosomatica moderna e della psicologia del profondo. Ad esempio la suggestione ipnotica, l'ipnotismo della "mesmerizzazione magnetica" e la vita quella ipnotica mesmerologica conosciuti agli inizi del diciannovesimo secolo, che, conosciuta solo in un secondo tempo, lascia questi fenomeni magnetici sulla complessa e ineluttabile realtà dell'essere umano, sulla sua anima e sulle dimensioni sconosciute dell'ipotesi. Pensando di confine tra scienza e religione e presentandosi spesso come dottrina teistica ed esoterica, il mesmerismo occupa una posizione di rilievo nella storia dei nuovi movimenti religiosi. Si ritiene infatti che parecchi incidenti e collaborazioni tra i sostenitori radicali della Rivoluzione francese, avvennero in gruppi di corrente mesmerica.

È indubbio l'interesse di Meunier alla legge massonica del F. de La Rochefort e de Neufville, da documentare e testimoniare risulta che la sua filiazione avvenne il 15 dicembre 1735. In ambito massonico inoltre trovò negli stesso una legge chiamata "Società dell'Amore Universale", ma per diffondere la teoria del magnetismo animale e per raggiungere la purifica della dottrina ed articolata in sette gradi gerarchici. Durante la sua permanenza nella sede del F. de La Rochefort, Meunier conobbe Casimiro de Langis, il sacro Guardiano del Tesoro Reale alla corte di Luigi XVI, nonché maestro venerabile della loggia degli Anzi (Riuni), la più importante associazione massonica di Parigi. Ben presto divenne uno dei personaggi di spicco della legge dell'Amore Universale.

Il caso più edificante di coinvolgimenti di personaggi illustri è rappresentato dal Generale Lafayette, che dopo essere stato ricoverato alle torture di Meunier, ne divenne un fervente sostenitore. A testimonianza di tutto ciò, si è ritrovata una lettera incisa proprio da Lafayette a George Washington tra le cui righe si legge:

"...un medico tedesco di nome Meunier ha fatto la più grande scoperta a riguardo del magnetismo animale, ha introdotto nella sua dottrina i suoi allievi, tra i quali il vostro devoto servitore viene considerato come uno dei più entusiasti. Io so più di quanto un qualsiasi mago abbia saputo... prima di partire voglio chiedere il permesso di introdurre nei segreti di Meunier..." ■

Lo studio del magnetismo quindi si allargò a macchia d'olio anche tra le élite più alte della società di quell'epoca contando tra le sue file, non pochi sostenitori. Mozart stesso, che aveva conosciuto Meunier in gioventù, mette in scena nell'opera "Così fan Tutti" una parodia di una seduta di magnetizzazione della quale ne elenco un breve tratto:

"...Questo è quel pezzo di calce, viene mormorata, ch'ebbe l'origine nell'Allegro, che poi si caldava là in Francia lì".

Se da Meunier in poi non è difficile ammettere che la Francia ha fatto scuola in materia, ricoprendo in realtà ciò che nei secoli fu una arida perdita assieme a tante altre preziose conoscenze, non altrettanto possiamo affermare per l'Italia, che a parte alcuni interessanti tentativi di studio più o meno isolati, non è riuscita a distinguere in proposito con contributi degni di rilievo, imbanditi in linea di massima a seguire pedissequamente l'insegnamento e l'impulso francese.

Nell'ambito culturale il termine "magnetismo" era molto diffuso: l'aberrante conoscenza di certe tecniche esoteriche consentiva di sperare ciò che oggi definiremo nel romanzo "Amore, Pulzino, Pieno, Manzo Fieno, S. Tommaso, Alberto Magno, parlavano di questo sapere, dell'azione facinorosa che un individuo può esercitare su di un altro. In età moderna abbiamo dunque assistito ad alcuni aderenti al magnetismo storico in possesso di queste facoltà magnetiche. Cuglietto (in secondo ordine), dubbia senza la sua pratica magica, risultava ora la sua legge di "Trasmissione", trascorre ed in sé contemporaneamente, addormenta per far rivivere, il disamore ricorre anche Adelfi Fieno. La scienza tecnica di magnetizzazione venne messa prima in opera dal Cavaliere racconciò di nome Gioacchino D'Agostino durante migliaia di anni. Sono state le cause del successo di questi personaggi. Sono pratiche che mettono sotto il segno di stessa connessione, magnetico tutto di esseri umani e fenomeni della natura e dell'universo di cui ogni essere ha e parte integrante e integrante, ogni più spaziale su di esso ed influenzare i suoi simili senza mai limitare spazio temporale.

Tornando a Meunier, il suo proposito forse non era quello di raggiungere qualcosa di nuovo, né di approfondire e rivelare quanto gli disse di un esotico "cultura" esotica. Infatti nell'indagine filosofica, la sfida era anzi diversità: non lo scendeva considerava forse proprio nel contesto di non agitare certe premesse filosofiche, come: spiritualismo, eterogeneità e altri fenomeni parossistici di offrire come "testi" in grado di aprire una gateway sul regno nascosto situato al di là del cosiddetto "empirico intellettuale". Quanti ricercatori attribuirono il loro senso ad un bello più profondo ed affiorato come traccia di un antico indiano, che per essere studiato richiede una speciale attenzione ed una mente estremamente posseduta ed orientata. Tra magnetizzatori e magnetizzati è valida la regola che tale deve procedere in modo inconsueto, senza chiusura. Nell'indagine il magnetismo animale, Meunier, apre un sentiero del quale si allargano in un battito da eredi moderni. Tutto ciò è tanto antico da essere nuovo.

Dott. Diego Barzaghi